



COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA

PROVINCIA DI MACERATA

COPIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Numero 183 del 26-10-2016

OGGETTO: PROGETTO "SERVIZI DI SOLLIEVO" ANNO 2016: IMPEGNO DI SPESA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U.E.L. n.267/2000;

VISTO il P.E.G. relativo all'anno precedente;

VISTI i Decreti del Sindaco n. 1 del 09.06.2009 e n. 3/2014 del 27/05/2014, con cui la sottoscritta Chitarrini Sara, veniva nominata tra l'altro, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Pievebovigliana;

ATTESO che la Comunità Montana di Camerino è stata delegata, dai vari Comuni del proprio ambito, per la gestione dei servizi socio-assistenziali ad alta integrazione sanitaria di seguito elencati e, conseguentemente, per la relativa progettazione e la richiesta di assegnazione dei contributi di cui al FSE - Obiettivo 5b, Asse 4, Misura 3, intervento 2^;

- a) Assistenza domiciliare domestica a favore di anziani, disabili, persone con handicap e relativi nuclei familiari (servizio in precedenza esistente solo in alcuni Comuni del territorio interessato);
- b) Assistenza educativa a minori e adulti (massimo 35enni) portatori di handicap e a minori in situazioni multiproblematiche (servizio in precedenza esistente solo in alcuni Comuni del territorio interessato);
- c) Assistenza scolastica a portatori di handicap (servizio in precedenza esistente solo in alcuni Comuni del territorio interessato);
- d) Servizio di ascolto, sostegno e segretariato sociale, limitatamente al biennio 2000/2001, con la precisazione che, "per l'eventuale prosecuzione del servizio anche per il periodo successivo, sarà necessaria una ulteriore deliberazione" (nuovo servizio);
- e) Centro Socio-Educativo diurno per portatori di handicap e relativo servizio di trasporto (nuovo servizio);

RICHIAMATA, a tal riguardo, per quanto concerne questo Comune, la deliberazione consiliare n. 9 del 27/03/1999 "Delega alla Comunità Montana zona "I" di Camerino per gestione servizi sociali integrati";

CONSIDERATO che:

- la Comunità Montana, in attuazione delle deleghe ricevute, ha gestito nel biennio 2000/2001 i servizi oggetto di delega e che, a differenza da quanto previsto, il Centro diurno per disabili è entrato in funzione solo a marzo 2001;

- per il biennio 2000/2001, i costi derivanti a carico di ciascun Comune per la gestione associata dei servizi di che trattasi sono stati notevolmente ridotti, in quanto i servizi hanno beneficiato, oltre che del contributo regionale di cui alla L.R. n. 18/1996 (solo per gli interventi ammissibili a tale contributo), del finanziamento europeo di cui al FSE - Obiettivo 5b, Asse 4, Misura 3, intervento 2^;
- necessita reperire nuove risorse per la prosecuzione dei servizi di che trattasi;

RITENUTO, infatti, assolutamente irrinunciabile per l'intera collettività il complesso dei servizi attivati, la cui attuazione ha fatto emergere e conoscere una molteplicità di bisogni prima ignorata;

PREMESSO che nel corso dell'anno 2002 si è delineata la costituzione del nuovo ambito sociale, ha preso avvio la riforma dei servizi, i Comuni hanno nominato la Comunità montana di Camerino Ente capofila dell'Ambito e la Regione Marche ha ad essa assegnato le risorse che vanno parzialmente a coprire la spesa per la nuova figura di Coordinatore e per l'avvio della riforma;

DATO ATTO che la realizzazione del Piano d'ambito e della rete dei servizi essenziali sono un passaggio obbligato, da realizzare in piena collaborazione con i singoli Comuni, rispettando i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed autonomia, con la conseguente necessità (prevista nel Piano Sociale, dalla Legge 328/2000 e ribadita dalla D.G.R. n. 2491/2001) che gli Enti Locali partecipino al reperimento delle risorse ed al loro più opportuno impegno;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 04/12/2012;

VISTA la determina dell' Ufficio Ragioneria n. 182 del 26/10/2016, relativa alla prosecuzione dei servizi alla comunità relativamente all'anno 2016;

PRESO ATTO che questo Comune non ha adottato nessun atto per l'interruzione della gestione in forma associata dei Servizi sociali integrati;

RITENUTO pertanto, in qualità di Responsabile del Servizio Servizi sociali del Comune di Pievebovigliana, opportuno provvedere ad un adeguato impegno di spesa;

DATO ATTO che al capitolo 1950 art. 1 del bilancio 2016, è prevista sufficiente disponibilità;

D E T E R M I N A

1) Impegnare la somma di Euro 377,40 quale quota di partecipazione alla spesa derivante dal Progetto "Servizi di sollievo", anno 2016;

2) Imputare la spesa complessiva pari a Euro 377,40 al capitolo 1950 art. 1 del bilancio 2016, dove è prevista la necessaria disponibilità .

**Il Responsabile del Servizio
F.to (Chitarrini Rag. Sara)**

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA.

Pievebovigliana : 26-10-2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Chitarrini Rag. Sara)**

Della presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene effettuata la pubblicazione sul sito informatico istituzionale di questo comune per quindici giorni consecutivi.

Pievebovigliana : 26-10-2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Chitarrini Rag. Sara)**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Pievebovigliana :

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Chitarrini Rag. Sara)**

